



# Circolo della P.A.N.

Notiziario riservato ai Soci del Circolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale  
Direzione Redazione: via Udine, 56 Rivolto (UD) **Tel. + Fax 0432 902412**  
[www.circolodellapan.org](http://www.circolodellapan.org) **Aerobase Rivolto 01-06-2009**



**Rivolto 1° maggio 2009**

**“Sensazioni” del Presidente Onorario  
del “Circolo della P.A.N.”  
Gen. S.A. Giuseppe BERNARDIS**

Anche quest'anno ci siamo ritrovati a Rivolto per l'inizio della stagione delle “Frecce Tricolori”.

Giornata splendida invero con un tempo meteorologico eccezionale che ha ancora di più evidenziato la bellezza ed il fascino della campagna friulana, generosa ospite da decenni dei nostri disegnatori del cielo.

Mentre attendevo al mattino a Roma per imbarcarmi sul velivolo che mi doveva portare in Friuli ed in mezzo a centinaia di altri festosi ospiti, mi chiedevo quale fosse il vero significato della giornata che

negli anni è diventata sempre più importante ed anche significativa, non solo per le Frecce, ma anche per l'Aeronautica. E' forse un evento mondano, una celebrazione, una vicenda dovuta nel calendario per scandire la vita dell'A.M. ?

No, mi sono detto, è sicuramente un momento di incontro fra la P.A.N., la sua gente, il suo volo ed il resto dell'A.M., del suo Capo, degli altri amici per vedere, ammirare, valutare e, questa volta sì, celebrare la rinascita di una nuova stagione, un nuovo programma, una nuova formazione: esemplificazioni mirabili del lavoro di team di tutta l'Aeronautica Militare.

E poi mi sono ritrovato di nuovo a Rivolto, in mezzo agli amici di un tempo (e spero anche di ora !), in un turbinio di saluti, mezzi racconti, chiacchiere, ricordi e commenti interrotti all'improvviso dal rumore dei possenti mostri volanti tecnologici che gli amici “della Sperimentale” magistralmente conducevano in aria di fronte a noi come dimostrazione di quanto sia viva e prorompente la nuova Aeronautica di oggi, nonostante tutto ... !

E poi ? ... E poi con uno sbruffo tricolore, un sibilo in crescendo

ecco le Freccie al decollo.

Mi percorre un brivido sul collo, mi sento come fossi ancora lì, legato sul seggiolino, fisso con gli occhi sul riferimento di chi mi sta accanto, freni premuti fino al "via"; e lì ricomincio l'avventura, un po' dentro con l'immaginazione ed un po' fuori, a terra, novello spettatore gratificato dai movimenti sinuosi della P.A.N. nel cielo friulano.

Le Freccie hanno percorso tutta la loro routine in modo eccellente fino in fondo, quando con la loro "alona" hanno veramente dato ancora una volta significato al "Vincerò" che un possente Pavarotti cantava in sottofondo.

Ed eravamo tutti lì ancora una volta, anche quelli che ci guardano ora dall'alto e che ci hanno preceduto negli anni.

E lì ho capito che avevo ragione: **il 1° maggio a Rivolto non è un evento qualsiasi, è veramente la celebrazione di quello spirito che continuamente si rinnova tra i meravigliosi ragazzi della P.A.N. di ora ed i "ragazzi" di prima.**

**" BRAVE FRECCIE, CONTINUE COSI' E CONTINUIAMO INSIEME A MANTENERE LO SPIRITO CHE CI DISTINGUE! "**

**Pino BERNARDIS**

### ...Come può nascere una figura acrobatica ..

Caro Presidente,

mi rifaccio all'articolo di Mario SQUARCINA apparso a pag. 4 del nostro "Notiziario" del 18/06/2008 dove dice che la quasi totalità dei Piloti è congenitamente restia a scrivere in prima persona. Non sono l'eccezione.

E' forse la prima volta che scrivo qualcosa che mi riguarda accogliendo il tuo invito e ti sarò grato se vorrai giudicare se ciò che ho scritto è pubblicabile o meno.

Spero riuscirai a capire e decifrare la mia calligrafia e spero di non aver commesso errori gravi, ma soprattutto di non aver dato l'impressione di protagonismo.

Sono sempre stato considerato una specie di antieroe e il giudizio non mi dispiace perché si addice al mio temperamento.

Ti allego due foto ricavate da due vecchi giornali e non so se siano utilizzabili ma mi sembravano le uniche in argomento.

Spero di avere l'occasione d'incontrarti quanto prima, un cordiale saluto.

**Antonio CERIANI**



### Come può nascere una figura acrobatica.

Ancora una volta ho avuto la buona sorte di poter assistere alla presentazione del nuovo programma delle "Freccie Tricolori" in occasione del 1° Maggio u/s.

Ancora una volta mi sono entusiasmato ed emozionato nell'ammirare la perfezione delle evoluzioni nelle varie manovre eseguite.

Sono passati più di cinquant'anni da quando ho avuto il privilegio di vivere da protagonista un capitolo della "Meravigliosa Avventura" ma lo spirito ed il cuore sono sempre ed ancora lì.

Con la mente non critica ho ammirato le varie figure eseguite sempre con tanta maestria e le innovazioni che di anno in anno vengono introdotte nel completamento del programma.

Mi sono soffermato a seguire il solista con profonda ammirazione, dai passaggi nelle varie posizioni all'inserimento nell'apertura della bomba e qui la mente mi ha riportato lontano.

Ero uno dei "Diavoli Rossi" e il mio ruolo era quello di INDIVIDUALE (una volta il "Solista" era chiamato così).

Un giorno seduti sotto l'ala di un F 84 F con i miei compagni di avventura parlavamo delle varie manovre con il Leader Capitano SQUARCINA (Zio Mario come lui permetteva lo chiamassi e che io facevo con tutta l'ammirazione e il rispetto che avevo per Lui).

Si parlava della sua decisione di effettuare l'apertura della "bomba" dall'alto verso il basso a differenza di quanto spesso avveniva e fu allora che mi azzardai a fare una proposta.

Diamo un senso al perché la formazione sia costretta a sciogliere la propria compattezza ed ogni velivolo assumere una traiettoria diversa!

Il motivo è perché uno sprovvaduto venendo dal basso punta il proprio velivolo contro la formazione costringendola a dividersi per evitare l'impatto.

Zio Mario accolse di buon orecchio la mia idea e decise di sperimentarla al più presto.

Furono necessarie alcune prove per mettere a punto il sincronismo nei margini della sicurezza ed il risultato fu di ottenere un effetto avvincente.

Nell'estate 1958 in Olanda, alla manifestazione che radunava in una specie di gara un considerevole numero di "Pattuglie", questa figura come le altre riuscì alla perfezione, io ero già in verticale in salita e la formazione ancora unita in discesa e l'inserimento ebbe, a detta degli osservatori, un effetto spettacolare.

Vorrei poter pensare che unitamente alla bravura dei miei compagni anche l'effetto di questa manovra abbia contribuito a farci assegnare il primo ambito premio.

E' con un pizzico di orgoglio ma con assoluta umiltà che ho voluto qui riportare questo mio ricordo di come può nascere una figura per un fatto occasionale e spero di aver dato un piccolo apporto alla costruzione del mosaico delle figure acrobatiche.

**Antonio CERIANI**

**Proposta:** perché non chiamare l'inserimento del **"Solista"** nell'apertura della **"bomba" Slim ?!**, in ricordo dell'ideatore della manovra - **Antonio CERIANI** chiamato **"Slim"** (perché smilzo,



... I Diavoli Rossi ..

Guida, Cumin, Ceriani, Squarcina, Albertazzi, Anticoli

Il Consiglio Direttivo del **"Circolo della P.A.N."** nel ricordare le recenti dolorose scomparse di alcuni **"amici"** che hanno spiccato il loro ultimo volo, vuole mantenerli sempre vivi nel **"ricordo"** di chi li ha conosciuti ed apprezzati.

**Com.te Stefano ROSA** alias **"Stevie"**  
**Ten.Col. Pil.** già gregario Sx n° 7-4 e Solista  
 delle **"Frecce Tricolori"**.

[Ve 21/11/2008]. Il telefonino squilla. Un occhiata al visore per vedere chi "rompe".

"Pasqualino... che bella sorpresa... qual buon vento?" ... Silenzio.

"... mica mi stai chiamando per auto invitarti a cena con la truppa??"

"non ho una gran notizia da darti Gigi..." con voce quasi rotta.

... Silenzio. ... "Stevie".

La carrozza del "28"<sup>(1)</sup> arriva di colpo e scarica tutta l'energia cinetica delle sue 15 tonnellate di peso direttamente alla bocca dello stomaco.

Sparisce il respiro, la gola si fa di colpo secca, lo sguardo diventa fisso e incredulo ed ecco arrivare il solito, ripugnante senso di nausea. E poi la paura. La paura di non essere più in grado di rivedere quella persona, quell'amico fraterno.

Insomma quelle sensazioni ben conosciute che coloro che vivono nell'ambiente aeronautico provano alla notizia di un incidente, della scomparsa di uno di loro.

E pensare che dopo 25 anni di AM, dei quali 10 passati in PAN, all'età di 52 anni ero convinto che non avrei più provato sensazioni

e sentimenti del genere. La vita alle volte è proprio bastarda.

**Stefano Rosa** l'ho conosciuto una sera del'87. Lui e Francesco erano arrivati da poco e seppure gli avessi incontrati prima, non avevo ancora avuto modo di scambiare due chiacchiere con calma. Eravamo nella saletta della ex mensa sottufficiali, la luce fioca dei neon. Mi ricordo questo ragazzo minuto, il bavero del giubbotto alzato. Mi ricordo la discrezione, il suo riserbo, il suo sorriso e... l'energia che emanava.

In quei momenti c'è tanto e c'è poco da dire. E allora... *"giochi a calcio? Abbiamo bisogno di qualcuno di "peso" davanti...sai com'è... abbiamo un Mister molto esigente..."*

Quelli erano stati i primi scambi...

Non sono in assoluto colui che conosce meglio Stefano Rosa come uomo. Ma come suo collega prima, come suo Leader in volo e Comandante poi, credo di aver conosciuto bene le sue qualità.

**La competitività e la passione. "Never challenge a fighter pilot" (2)**

Stefano era uno a cui piaceva gareggiare (e vincere). Era un competitivo nato ed era un perfezionista mai pago. Non accettava alcun compromesso da questo punto di vista. Pretendeva da se stesso sempre il massimo e se non fosse stato per l'umanità che lo caratterizzava, non avrebbe accettato se non il massimo anche dagli altri. Ma comprendeva le esigenze di quanti gli stavano intorno e capiva bene che non tutti potevano essere dotati quanto lui. E allora se ne usciva con le sue "arti magiche", la sua complicità, la sua simpatia, la sua passione, così pura e esplosiva, riuscendo a far digerire gli sforzi più incredibili per far eccellere anche più... pigri.

Quando da Comandante gli facevo da biga, avevamo la nostra piccola sfida. Il "contendere" consisteva nel verificare se Stefano sarebbe riuscito a riportare l'aereo a terra con il motore al minimo e mezzi "freni" fuori, dal momento in cui io gli dicevo *"ora Stevie"*, simulando cioè una piantata motore. Naturalmente in palio c'era la "faccia". Io gli dicevo che non ce l'avrebbe fatta e lui naturalmente sosteneva il contrario.

E così, nel bel mezzo di un lomchovak, durante la tirata per la scampanata o un rientro dal tonneau lento... *"ora Stevie"*.

Inutile dire chi alla fine vinceva.

**Un vero pilota da caccia. Un gran gregario e solista. "...left is best..." (3)**

Stefano, insieme a Ivo NUTARELLI, è stato probabilmente il pilota più "aggressivo" che io abbia mai conosciuto, intendendo con ciò quella capacità di attaccare, in maniera smalzata e intelligente, le sfide che il volo ti propone ogni volta che sali a bordo, senza scorciatoie né espedienti, senza mollare mai, senza tirarsi mai indietro, con imprevedibilità, coraggio e un pizzico di spavalderia. Significa sapere, conoscere, comprendere nell'essenza ciò che si sta facendo, al di là delle capacità di pilotaggio squisitamente manuali, con un approccio al volo evoluto ed sviluppato, fatto di competenza e studio, applicazione e verifica.

(1) tipo di motrice a carrelli ispirato al modello americano *Peter Witt* in uso ancor oggi a Milano

(2) Frase spesso menzionata dagli istruttori della *Fighter Lead In* di Holloman, molti dei quali reduci dalle 100 e più missioni di guerra in Vietnam

(3) Frase riportata sul posteriore del casco di volo dei "sinistri" per alcuni anni dal '86 in poi



.... Stefano ROSA - Solista....

"L'aggressiveness" è una caratteristica che fa spesso la differenza tra un risultato positivo e uno negativo, tra una vittoria e una sconfitta, tra una missione completata e una "persa" per strada.

Secondo alcuni è una delle qualità principali di cui un pilota da caccia dovrebbe essere dotato. E non tutti hanno la fortuna di possederla innata, di avere quella passione interna per le cose che si fanno, quella "passionalità" che permette di andare oltre e più.

Certo, nella sua vita privata Stefano era un tipo tranquillo e rilassato, sembrava tutto all'infuori di "aggressive". Ma quando entrava nel suo "mondo", ecco scattare la molla che lo rendeva così speciale.

Provate a chiederlo al suo alter ego calcistico: il suo "nemico/amico fraterno" Giorgio Quarta. Aleggiano ancora sui campi di calcio, le discussioni più o meno agguerrite che incorrevano tra i due, su chi doveva calciare quella palla, sul mancato passaggio smarcante a favore di un egoistico tiro in porta.

**Energia pura e incontaminata. "...no ones is getting out of here alive... tonite..."**

In Pattuglia, grazie al cielo, c'è un ricambio continuo e regolare. In tutto questo andirivieni si può trovare di tutto e di più, dalle personalità forti e eccessive, agli animi più tranquilli e introversi, alla normalità più uniformata. Questa varianza fa sì, per dirla con le parole del Com.te BERNARDIS, che "... la Pattuglia di oggi sia meglio di quella di ieri e peggio di quella di domani...". Una garanzia per il futuro.

Nelle profondità professionali però, ciascuno dei componenti della PAN sa dare il suo contributo, essenziale e rigoroso, che permette alle Frecce di "sedere" di diritto nel posto che occupa all'interno del panorama mondiale dell'acrobazia aerea.

In ogni caso non c'è dubbio che ci sono personaggi e personaggi e che qualcuno lasci un segno più marcato degli altri.

Stefano è stato uno di quelli che senz'altro pochi dimenticheranno. Stefano è stato forse il primo solista (perlomeno il primo per quanto mi riguarda) che ha capito quanto fosse importante la "formazione" con la quale volava al fine di esaltare quel numero 10 per il quale molti lo ricordano. Aveva capito bene che non esisteva alcun grande solista se non era presente, dall'altra parte, una grande "formazione".

Lo aveva capito bene sin da quanto volava come "sinistro" nei dieci. Di qui la sua voglia di perfezionare sempre più quei meccanismi che

rendevano e rendono ancora la PAN una vera e grande formazione acrobatica.

Steve non era mai contento e per questo si impegnava, sia fisicamente, sia mentalmente, per cercare nuove vie, nuovi modi per ottimizzare quel meccanismo oliato ed efficiente, solo apparentemente "perfetto", che è l'addestramento al volo della formazione Pony.

Questa sua energia primaria, che poco faceva trasparire, esplodeva poi, razionalizzata e strutturata, con proposte, suggerimenti e imbeccate verso i colleghi con i quali lavorava quotidianamente.

L'energia permeava ogni sua attività, non solo quella professionale. Lo si poteva verificare nei momenti in cui ci si trovava in mezzo alla gente. La sua umanità, la sua generosità e disponibilità, venivano percepite immediatamente da quanti lo circondavano. E nasceva subito un rapporto quasi intimo con questo uomo/ professionista, pregno di rispetto, simpatia e affetto.

Mi sento onorato di essere stato suo Comandante. Come collaboratore aveva le qualità che ogni Leader si augurava: rispetto, onestà, chiarezza e trasparenza, supporto e critica.

Non è stato sempre facile contenere questa sua energia, tanto era straboccante. Mi ricordo di discussioni lunghe e impegnative, ove ciascuno presentava il proprio punto di vista, la propria visione su come fare, costruire, intraprendere, con ostinata testardaggine.

Purtroppo la poltrona di Comandante alle volte ti pone di fronte a delle scelte difficili da digerire anche per se stessi. Si vorrebbe sempre spingere e avere il massimo.

Ma alle volte bisogna aspettare, temporeggiare e lasciare che il tempo maturi i germogli che si erano seminati. E alle volte, soprattutto quando ti trovi di fronte a delle personalità come Stefano, era difficile dire di no. Ma in questo Stevie stesso mi aiutava, capendo quale era davvero la situazione.

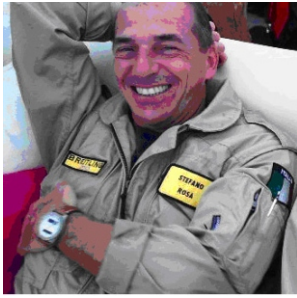
E quelle discussioni allora si trasformavano in uno di quei rari momenti della vita nei quali, al di là delle differenze di grado, età ed esperienza, nasceva un rapporto di amicizia vero, fatto di sguardi ed intese, di intimo rispetto e stima.

**Voglia di vivere all'ennesima potenza.**

Ma Stefano era soprattutto uno che godeva della vita. Si capiva da come l'affrontava, con quel misto di serietà e presa in giro, si capiva dal senso "ludico" e scanzonato con il quale fronteggiava le questioni che gli si presentavano ogni giorno di fronte. "Stefanulo" voleva bersi ogni istante della vita "come se fosse l'ultimo" e in questo riusciva a coinvolgere chi gli stava vicino. E la sua risata (chi non se la ricorda!) era la rappresentazione e la traccia forse più rappresentativa di questo suo modo di vivere e lasciarsi andare al senso della vita.

Mi ricordo che quando la sera si tornava da qualche incontro, visita ufficiale, o più semplicemente da una manifestazione, e magari si era stanchi, apatici e vogliosi solo di un letto su cui riposare, qualcuno lanciava sempre l'idea di farsi l'ultimo "pistone" (per dirla come faceva il "nonno"), l'ultimo boccale di birra prima di andarsene in camera. C'era chi ci stava e chi no. Stefano era sempre del gruppo, magari standosene in silenzio in un angolo a osservare e meditare, ma era sempre lì. Presente.

**"...I've seen things you people wouldn't believe. Battleship**



.... Il comandante Stefano ROSA.....

***on fire off the shoulders of Orion, and I watched C-beams glitter in the dark of Tannhauser gate.. All these moments will be lost, like tears in rain.."***

E ora cosa rimane? ... Ognuno di noi ha un suo modo per elaborare un lutto, per superare un momento difficile come questo, per ricordare, passato il momento che lascia senza fiato, colui che se n'è andato.

Il mio "modo" si manifesta con dei flashback, delle immagini che scatenano sentimenti, pulsioni ed emozioni molto energiche e intime al tempo stesso.

Alle volte basta la vista di un pacchetto di Marlboro rosse sul tavolo, la visione di due gabbiani che si rincorrono all'imbrunire, la calma silenziosa e ancora carica di emozioni di un aeroporto al termine di una manifestazione aerea, per infiammare la mente e farle rilasciare i ricordi.

Di Stefano ricorderò sempre, come fosse ora, la sigaretta che mi offriva al termine di ogni manifestazione ufficiale.

Mi veniva incontro senza fretta, apriva la cerniera del taschino sulla spalla sinistra, estraeva il pacchetto di Marlboro e con un gesto efficiente della mano mi offriva una sigaretta. L'accendevamo insieme e insieme, in silenzio, tiravamo due profonde boccate di fumo.

In quei momenti, scaricando l'enorme tensione che avevamo collezionato durante quei 25 minuti di volo, cominciamo finalmente a razionalizzare quanto era accaduto, a percepire e gustare le sensazioni che ancora, tumultuosamente, si agitavano in noi. Il tutto durava in realtà solo pochi secondi, ma quei momenti sembravano eterni e tutto appariva surrealisticamente gaio.

Poi arrivavano tutti gli altri, si cominciava a scambiarsi opinioni, sguardi, battute, pacche sulle spalle e quegli attimi lasciavano spazio alla realtà del momento, ai rumori circostanti, alla folla poco distante, alla materialità che ci coinvolgeva nuovamente.

Ma quelle boccate di fumo le sento ancora, nella testa e nel cuore. Quando mi capitano questi flashback... allora mi viene da sorridere, sento il cuore battere e riesco a percepire la vita come dovrebbe essere per ciascuno di noi. L'aria che respiro diventa improvvisamente consistente e la sento salire e gonfiare il petto, quasi in un ultimo impeto vitale.

E come per un guerriero le ferite di una battaglia sono per lui il ricordo positivo ed evidente della sua ragione d'essere, così questi flashback sono per me il modo più naturale per commemorare ma anche per gioire di chi non c'è più. Facendolo forse rivivere per qualche istante. Senz'altro dentro di me.

**Ciao Stefano, non ti dimenticheremo mai.**

**Gigi ZANOVELLO**

**Magg. Stefano COMMISSO** alias "**Comix**"  
già Ufficiale Tecnico delle "**Frecce Tricolori**".

[Gi 23/04/2009]. È la fine d'aprile.

La stagione acrobatica è alle porte e l'ambiente è frenetico. D'un tratto piomba la calma.

La notizia arriva trovandomi seduto alla scrivania, nell'ufficio che un tempo fu il suo.

Che dire? Che fare? Niente. Anche cercare un perché non serve. Il pensiero che solo il giorno prima gli ho parlato al telefono di certo non mi dà sollievo, non attenua lo sbigottimento.

Tutti conoscevamo Stefano. Non voglio star qui ad elencare chi era, com'era, cosa ha fatto. Ognuno di noi lo sa e ne serba il ricordo che preferisce.

M'addolora sapere che se n'è andato. Mi dispiace sapere che è avvenuto per mano di una sua passione. Mi rattrista che da domani, ogni volta che sentirò o leggerò il suo nome, anche se lo ricorderò per tante cose, non potrò fare a meno di pensare che se ne è andato solo come un cane, proprio lui che amava stare in compagnia, una fine d'aprile.

Era la fine d'aprile quando Spinelli se ne andò con la moto.

Era la fine d'aprile quando una ventina dei nostri se ne andarono con il C-119.

Ma vai a ....., fine d'aprile.

**Stefano**

[1° M.Ilo PANDOLFO Stefano Capo Hangar 313° Gr. A.A.]



.... Il Cap. Stefano COMMISSO

.....

**Caro Stefano,**

quando quel mercoledì di fine Aprile sono entrato in ufficio, ho acceso il desktop o meglio il "cervellone", termine con cui ero solito rivolgermi in modo dispregiativo a quello di Rivolto e che tu, al contrario di me, sapevi utilizzare con maestria, ed ho notato la tua e-mail.....:"Ciao Capo, spero tutto bene. Sai, forse a giugno parto per l'Afghanistan. Se ti va, sentiamoci. Mandi "COMIX". Di lì a poco ci siamo trovati a conversare spensieratamente al telefono ed a parlare del nostro futuro, del fatto che non vedevi l'ora di respirare nuovamente una boccata di "aria operativa", pur se molto diversa



.... Il Magg. Stefano COMMISSO....

da quella ispirata per anni nel nostro mai dimenticato Reparto. Abbiamo parlato anche delle vecchie conoscenze lasciate a Rivolto e dintorni e di quelle nuove sparse un po' in tutta la Lombardia, degli amici motociclisti e, soprattutto, della realizzazione di quel sogno che da tempo giaceva nel cassetto, ovvero l'acquisto di una moto "seria" con la quale già fantasticavi di effettuare lunghe gite assieme ad altri biker. Ci siamo lasciati così, con la reciproca promessa di risentirci in breve.

Poi, giovedì mattina, la telefonata di Marco LANT. Incredulo, quasi in trance, non ricordo nemmeno se sono riuscito a seguire tutto ciò che Marco mi diceva. Riabbassata la cornetta del telefono, ho iniziato gradualmente a riprendermi pur se in preda ad un violento stato emotivo. Il mio collega inglese, più tardi, mi ha detto che ero letteralmente sbiancato e che per buoni 5 minuti ero rimasto con lo sguardo fisso verso lo schermo del mio "cervellone", refrattario ad ogni sua richiesta sul mio stato di salute. La verità è che sullo schermo io vedevo il tuo volto sorridente che mi diceva "Dai Capo, non fare così....". In quegli interminabili istanti mi sono passati davanti agli occhi i tanti momenti piacevoli, ma anche quelle difficili situazioni che abbiamo vissuto e superato insieme durante i tuoi sette anni di permanenza alla P.A.N.; una per tutte, quella che un giorno di fine ottobre del 2002 costrinse te ed Andrea a fare un "salto" nel vigneto di Pittaro in testata pista 06 per colpa di uno stupido uccello autoctono (non per niente noi friulani lo chiamiamo "Cocal"), che aveva deciso di infilarci nella presa d'aria del vostro velivolo provocando lo spegnimento del motore.

Io ero sullo "O" con Maurizio De Rinaldis, il nostro Comandante, e quando eravamo prossimi ad impegnare il raccordo udimmo la voce calma e professionale di Andrea che, dichiarata emergenza, avvertiva che vi sareste "lanciati". Secondi lunghissimi in cui ne' Maury ne' io riuscimmo a proferire parola, attimi pieni di quella tensione che toglie il respiro e che si allentò solamente quando la voce rassicurante di Rudy BARASSI, che era rimasto ad orbitare sopra il luogo dell'impatto, comunicò in frequenza "OK, tutto a posto, vedo i due paracadute e vedo Andrea e Stefano che salutano". Non appena giungemmo al parcheggio, effettuammo uno degli "abbandoni rapidi" più veloci che memoria ricordi. Salimmo sulla macchina ed in tre minuti giungemmo in testata pista, dove vi trovammo già nell'autoambulanza affidati alle cure dei nostri bravissimi soccorritori ed in attesa di partire per l'ospedale. Ricordo che quando ti chiesi come stavi, accennando ad un mezzo sorriso mi rispondesti "Capo noi, tutto sommato, bene, il velivolo 10 un po'

meno". Eri riuscito a sdrammatizzare una situazione davvero eccezionale per gravità, che fortunatamente si era risolta nella maniera migliore. Confesso di aver provato, allora, grande ammirazione ed orgoglio nei vostri confronti per come avevate gestito quell'emergenza ed avrei voluto abbracciarvi con tutta la mia forza per farvi sentire quanto ero contento nel verificare che stavate bene. Dovetti però accontentarmi di un fugace bacio sulla tua "craipa" mentre, disteso sul lettino, eri in attesa d'entrare nel reparto radiologico dell'O.C. di Udine per gli accertamenti del caso. Ho ancora impresso nella mia mente la sorpresa sul tuo volto per quel mio gesto d'affetto poco consono all'atteggiamento severo che ho spesso mantenuto nei tuoi confronti ma, in quel momento, era l'unico modo per dirti che ero veramente felice di vederti.

Chi eri come Ufficiale e Uomo l'ha ricordato pubblicamente, con l'umanità che l'ha sempre contraddistinto, l'attuale Comandante Massimo TAMMARO, con cui hai condiviso gli intensi ed entusiasmanti mesi dell'iniziazione alla P.A.N..

Testimonianza della tua bontà d'animo, della tua disponibilità e della tua generosità è stata la imponente presenza, in quel sabato di fine Aprile, di commilitoni e persone che a vario titolo ti hanno conosciuto, stimato e benvoluto, e che salutandoti con le lacrime agli occhi per l'ultima volta ti hanno visto "spiccare l'ultimo volo" avvolto nello stupendo mantello tricolore che i nostri meravigliosi "soci" hanno disteso nel cielo, quel cielo dove tu ora potrai scorazzare liberamente e dove incontrerai i volti sorridenti di tanti amici che ti hanno preceduto in questo viaggio. Abbracciali tutti e assicura loro che sono sempre nei nostri cuori e che mai li dimenticheremo. Mentre ti assegno questo ultimo incarico, mi pare di vederti rispondere sorridente, in quel modo che ti era proprio "Si Capo, sarà fatto!".

"Grazie socio"

### Un forte abbraccio dal "Tuo Capo" Jack

[T.Col. ZANELLI Giacomo già Capo S.T.R.- 313° Gr. A.A.]

**M.Ilo 1<sup>a</sup> Cl. Sc. GRION Alfredo**  
già Capo E.M.B. delle "Frecce Tricolori"

[Ve 15/05/2009].

I "seniores" delle "Frecce Tricolori" e i Soci del "Circolo della P.A.N." e dell'A.A.A. di Udine hanno perduto un caro "Amico" in grigio-azzurro.



.... Il Maresciallo Alfredo GRION....

Alfredo GRION si era arruolato volontario in Aeronautica a 18 anni. Partecipò alle "campagne" di Libia e Grecia .....

nel dopo guerra fu assegnato alla 51<sup>a</sup> Aerobrigata di Istrana nel suo ruolo di "Elettromeccanico di Bordo", per essere successivamente assegnato a Rivolto presso la Sezione Tecnica del 313° Gr. A.A..

Ebbi modo di conoscere e riconoscere l'amico Alfredo, io Ufficiale addetto alle P.R. delle "Frecce Tricolori", quale "Uomo" di poche parole, spiccava per serietà e competenza sul lavoro, responsabile in Sezione Tecnica del "team" degli "Elettromeccanici di Bordo".

Fu richiesto anche all'Istituto Malignani di Udine per dare lezioni sui "motori di aeroplano" agli allievi della Sezione Aeronautica. Lasciò il servizio attivo per raggiunti limiti d'età ..... Quante missioni compiute assieme su quel C 119 ..... in giro per il "mondo" per dare assistenza alle nostre "Frecce Tricolori".

Una bella famiglia la sua ! Lo fece felice la moglie Teresa e le tre figlie: *Luigina, Anna Maria e Remigia* ..... a volte, con quel suo tipico sorriso scherzoso sulle labbra, mi dava la battuta: "*felice tra le donne*".

Ultimamente, in un incontro a Rivolto, l'ho ritrovato triste, abbattuto ..... soffriva di solitudine.

Il 2008 per l'amico Alfredo è stato l'anno della "depressione", in quanto perdeva l'amata moglie "*Teresina*" ricoverata all'Ospedale di Padova e *Tommaso* il nipote prediletto di 26 anni, causa un incidente stradale, da poco laureatosi in "giurisprudenza". Un dolore devastante l'ha distrutto ! L'amico Alfredo ci ha lasciati per raggiungere i "*Suoi*" lassù ! ..... quaggiù, Alfredo lasci tanto amore. Il "*Signore*" ti abbia in gloria!

**"Mandi" Alfredo.**

**Renato ROCCHI**



.... Il Maresciallo Alfredo GRION....

Al termine del funerale del caro **Alfredo**, la figlia, Sig.ra **Remigia GRION** anche a nome delle sorelle **Luigina** ed **Anna Maria**, ha subito comunicato di subentrare al padre quale **Socio** del "**Circolo della P.A.N.**".

## MOMENTI TRISTI

Nei mesi scorsi sono decedute la Sig.ra **Miriana** "consorte" del M.Ilo 1<sup>a</sup> Cl. Sc. **CHIAVON Paolo** e la Sig.ra **Nadia** "consorte" del M.Ilo 1<sup>a</sup> Cl. Sc. **CORRENTE Raffaele**, "**Soci**" del "**Circolo della P.A.N.**".

Il **Presidente** e il **Consiglio Direttivo** del "**Circolo della P.A.N.**", certi di interpretare la partecipazione di tutti i **Soci** al dolore di **Paolo** e **Raffaele**, rinnovano la più affettuosa solidarietà e sentite condoglianze.

## ....Notizie in breve...

Il M.Ilo 1<sup>a</sup> Cl. Sc. **LODOLO Claudio** l' 8 aprile 2008, con un "**do**" di petto alla Pavarotti, ha annunciato di essere diventato "**nonno**" di **Lucia**, primogenita del figlio **Alessio**.

Il Col. Pil. **GADDONI Assenzio** il 15 febbraio 2009, finalmente, è diventato "**nonno**" di **Gloria**, primogenita del figlio **Alessandro**.

Il Magg. Pil. **FLOREANI Urbano** il 23/04/2009 ha lasciato il Comando del 23° Gr., assumendo l'incarico di **Capo Ufficio Operazioni** del 5° St. C.I..

Come da tradizione, il "**cambio**" è stato simbolicamente anticipato in volo dove, cosa mai successa al 23° Gr., Hanno volato il **100%** della "**flotta**" assegnata, ben **11 "F 16"** !



.... la formazione degli 11 velivoli F.16....

## ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE dei SOCI del "CIRCOLO della P.A.N."

### RELAZIONE del PRESIDENTE

Desidero innanzitutto rivolgere un caloroso saluto di benvenuto a tutti i presenti ringraziandovi per la Vostra partecipazione che, oltre a dimostrare "spirito di corpo" ed "forte attaccamento" verso il "Circolo della P.A.N.", ha voluto rendere più significativa questa Assemblea nel suo 10° Anniversario dalla sua costituzione.

Un saluto particolare ai Soci di familiari scomparsi :

- Sig.ra **Emma BORGA**  
Vedova del **Gen. B.A. Danilo FRANZOI**
- Sig.ra **Elena CECUTTI**  
Figlia del **M.Ilo Achille CECUTTI**
- Sig.ra **Alba GERARDUZ**  
Vedova del **M.Ilo Bruno BOT**
- Sig.ra **Sandra TARONDO**  
Figlia del **M.Ilo Erminio TARONDO**
- Sig.ra **Adriana TOSO**  
Figlia del **M.Ilo Giovanni Battista TOSO**
- Signor **Luigi VENTURINI**  
Figlio del **S.Ten. Pil. Mauro VENTURINI**
- Signor **Aligi RENZI**  
Figlio del **M.Ilo Pil. Norino RENZI**

Voglio altresì ricordare con rispetto e devozione la scomparsa del **Com.te Stefano ROSA**, deceduto in un incidente aereo durante un allenamento acrobatico sull'Aeroporto di Thiene; durante la SS. Messa è stato ricordato, pur nella drammaticità dell'evento, che "**Stefano stava facendo quello che gli piaceva**" ed ancora, "**chi arriva alle Frece Tricolori non va più via**" ed è veramente così che il "**Circolo della P.A.N.**" ci fa sentire.

Un doveroso ricordo e condoglianze ai "**Soci**" ed "**Amici**" che hanno avuto dolorosi lutti familiari.

Presento i nuovi Soci, indispensabili a rivitalizzare il "sodalizio":

- **Col. Pil. Alberto MORETTI** già gregario dx 8-5-3, Leader e Com.te delle "Frece Tricolori";
- **Cap. Andrea SORO**, neo Capo Ufficio Comando delle "Frece Tricolori",  
ai quali il Presidente Onorario Decano Gen. B.A. Vittorio CUMIN consegna il "**distintivo**" e lo "**stemma**" del "**Circolo della P.A.N.**":

In estrema sintesi elenco gli "avvenimenti" e le "attività" realizzate e/o pianificate:

**Giovedì 28 Agosto 2008:** collaborazione e partecipazione alla SS. Messa in commemorazione dei **Caduti di Ramstein** avvenuta 20 anni fa, con l'apporto vocale del nostro Socio - cantante lirico "baritono" **Claudio LODOLO**.

**Lunedì 22 Settembre 2008:** a Palmanova è stato ricordato il **Cap. Pil. Valentino IANSA** deceduto in un incidente di volo a

Palmanova sul velivolo G 91 PAN proprio il 22 Settembre 1971; per il "Circolo della PAN" hanno partecipato alla commemorazione il Presidente Onorario Decano **Gen. B.A. CUMIN** ed i Consiglieri **ROCCHI, PLAITANO, TOMADA, RUSSO** e **BALDAN**.

**V° Concorso Nazionale Modellismo Statico a Manzano 4-5 Ottobre 2008:** alla "inaugurazione" (Sabato 4 Ottobre) hanno presenziato i Consiglieri **FRANZ** e il Segretario **PLAITANO**; alla "premiazione" (Domenica 5 Ottobre) il Presidente **GADDONI**, con il Vice-Presidente **CARGNELUTTI** e il Socio/Revisore dei Conti **MASUTTI**, ha consegnato un quadro ricordo con modellini 339 con targhetta del "Circolo della P.A.N."

**Mercoledì 10 Dicembre 2008:** partecipazione alla Cerimonia della festività della nostra Patrona, la Beata Vergine di Loreto organizzata in Aeroporto dal Comando del 2° Stormo e tradizionale Pranzo per lo scambio degli "Auguri Natalizi" a Gradiscutta presso il Ristorante "da Toni"; al titolare Socio Onorario **Aldo MORASSUTI**, è stato consegnato un quadro ricordo con modellini 339 PAN (pannello realizzato ed offerto dal Socio Onorario **Raffaele CUCCAROLLO**).

**Spedizione "Notiziario" e "Brochure":** è stato rispettato l'obiettivo di spedire il "Notiziario" unitamente alla "Brochure" della P.A.N. 2008 entro la fine di Giugno, nell'aspettativa dei Soci di riceverli prima dell'estate, mentre il "Notiziario" di fine 2008 unitamente alla lettera di "Auguri Natalizi" è stato spedito a metà Novembre.

**Stemmino in argento 925°/ooo su base brunita:** dando seguito alla decisione presa dall'Assemblea Generale del 1° Maggio 2008, il C.D. ha deciso di consegnare lo "Stemmino" all'Assemblea Generale del 2009;

**Redazione articoli "Notiziario":** ancora una volta, chiedo la collaborazione per la produzione di articoli da passare



... nel ricordo dei nostri caduti ...



al Capo Redattore **BALDAN**, possibilmente con il dovuto anticipo sui tempi di stampa del "Notiziario" (fine Maggio - fine Ottobre); credetemi, è un lavoro molto impegnativo e delicato.

Sottolineo altresì l'esigenza di inserire nel "Notiziario" anche informazioni relative ad eventi accaduti di recente, così come mi è stato richiesto dal **Magg. Pil. Urbano FLOREANI** Com.te del 23° Gr. C.I. del 5<sup>a</sup> St., e che sicuramente susciteranno interesse; "informazioni" che ovviamente dovranno pervenire dai Soci.

**Tessere Ricordo Annuali**: la scelta delle foto da riprodurre sulle "Tessere" fanno riferimento ad eventi significativi dell'anno stesso. All'unanimità il C.D. ha scelto i seguenti soggetti:

**1999** Logo "Frecce Tricolori" e "Reparti P.A.N." - **2000** Stemma "Circolo della P.A.N." (ristampato) - **2001** 40° Anniversario 313° Gr - **2002** 1° Raduno 313° Gr. - **2003** P.A.N. su MOSCA - **2004** P.A.N. in LIBANO - **2005** 9<sup>a</sup> Raduno Piloti P.A.N. - **2006** Cerchi Olimpici P.A.N. - **2007** MB 339 P.A.N in un tramonto. - **2008** Bandiere Stati Manifestazioni P.A.N..

La "Tessera" del **2009** > 2<sup>a</sup> Raduno 313° Gr. (da confermare) verrà consegnata e/o spedita a Novembre unitamente alla abituale comunicazione di fine anno con gli "Auguri Natalizi" che vengono inviati ai Soci "in regola con il pagamento delle Quote Sociali" e così per ogni anno a seguire.

Il C.D ha deciso di consegnare le 10 "Tessere Ricordo" dal 1999 al 2008 all'Assemblea Generale del 2009.

**Donazione**: informo di avere ricevuto la somma di **500 Euro** offerta da un **Socio** del "Circolo della P.A.N." con l'obbligo dell'anonimato, sia quale riconoscimento dell'attività svolta dal "Sodalizio" sia quale aiuto economico (ne avevamo giusto bisogno). Ritengo doveroso indicare che, al di là della citata offerta, si tratta di un **Socio** che assomma in sé tutti i "pregi naturali" dello "Spirito di Corpo", delle "tradizioni", dell'"amicizia" e di "giustificata fierezza" di chi ha vissuto con "modestia" la "meravigliosa avventura delle Frecce Tricolori". ..... **Grazie** a nome di tutti i Soci!

**Annuario dei Soci del "Circolo della P.A.N."** da me proposto e fortemente voluto, ritenendolo un mezzo di conoscenza funzionale al mantenimento dei contatti tra i Soci.

E' stato ultimato il corposo lavoro iniziato e sviluppato dal Segretario **PLAITANO**; ho contattando molti Soci, Soci Onorari e familiari di Soci scomparsi per verificare indirizzi e/o avere recapiti telefonici; contatti che mi hanno dato grande calore umano, recependo anche che l'Annuario è molto atteso; ho altresì rivisto i testi dei "Verballi" e delle "motivazioni" dei Soci Onorari inseriti nell'Annuario e quant'altro.

Il Segretario **PLAITANO** ha proseguito nella laboriosa ancorché impegnativa preparazione della "bozza" da dare alla stampa, soddisfacendo le mie "pignolesche" richieste, sempre e solo finalizzate a far fare bella figura al "Circolo della P.A.N.". Sono molto soddisfatto del risultato finale!

Come deciso viene fatta **una (1) sola stampa dell'Annuario** e quindi **una spesa "una tantum"**, con successive schede annuali di "Aggiornamento Dati" da inviare ai Soci congiuntamente alle spedizioni di "routine". Il C.D. ha deciso di consegnare l'Annuario all'Assemblea Generale del 2009.



... la deposizione della corona ...

**Elezione del nuovo Consiglio Direttivo**: nel sensibilizzare i Consiglieri uscenti a verificare la propria disponibilità a continuare a svolgere con impegno il proprio ruolo nel futuro C.D., viene presentata una lista di candidature già pervenute, alla quale ovviamente si possono aggiungere eventuali altre candidature che perverranno anche durante l'Assemblea.

**Funzioni di Segretario del "Circolo della P.A.N."**: ho incontrato e frequentemente sentito telefonicamente e/o per e.mail il **Segretario PLAITANO** per sbrigare pratiche di "routine"; al riguardo, sottolineo l'impegnativa attività funzionale del Segretario, nel contempo metto in evidenza la necessità di offrire un aiuto (ancorché richiesti) al disbrigo delle pratiche e/o impegni che vengono assunti dal C.D.

#### Riflessioni conclusive :

**"Innanzitutto desidero rafforzare un concetto**, non necessario a chi mi conosce.

Quello che faccio, non lo faccio per me, ma solo per il "Circolo" ancorché con grande entusiasmo e la mia più grande soddisfazione sono i riscontri positivi verso il "Circolo" e null'altro.

**Forse è troppo ? Non credo !** Ritengo giusto far fare bella figura al "Circolo" nella certezza che sono stato "fortunato", anzi tutti coloro che hanno fatto parte delle "Frecce Tricolori" sono dei "fortunati" !

Qual'è la mia caratteristica principale ? ..... ci metto tanta passione ed impegno ..... ma sempre senza secondi fini ! Sono "**patetico**", cioè mi faccio influenzare con una certa intensità nell'ambito delle emozioni ? ..... **Sì**, questa è la mia tendenza particolare a risentire gli effetti di una condizione affettiva o emotiva, nel caso specifico verso le "**Frecce Tricolori**" e di conseguenza verso il "**Circolo della P.A.N.**" e, al di fuori, verso qualunque persona con cui ho rapporti che siano di amicizia ma anche solo di conoscenza.

Ho sempre e solo diretto il mio agire verso la qualità del fare, da cui dopo, a seconda del risultato, ricevo intrinseca soddisfazione nel mio intimo e ammetto ..... ne ho avute tante !".

Da sempre coinvolto nella intensa attività svolta in questi 10 anni dal "Circolo della P.A.N.", in questi due anni ho svolto l'incarico di

Presidente del "Circolo della P.A.N." con slancio e in particolare ho sempre tenuto presente che **" il rappresentante legale di un Ente deve essere d'esempio nel compimento dei doveri, perché l'esempio agevola e suscita lo spirito di emulazione "**; ecco ..... io dico che se in Italia tutti quanti tenessero presente che l'esempio è il miglior discorso e la migliore parola da proporre, ..... forse tutto andrebbe meglio.

Andrebbe tutto meglio e soprattutto ci sarebbe un clima più sereno ..... era quel clima sereno, di estrema laboriosità ed efficienza che ho trovato quando sono arrivato nel '72 a Rivolto.

**2007/2008**, due anni pieni di lavoro, con momenti difficili che sono sempre stati affrontati con linearità d'intenti e trasparenza negli atti, portando a compimento con l'impegno di pochissimo denaro gli impegni assunti.

Ho continuato a mantenere ottimi rapporti con il sempre disponibile Comandante delle "Frecce Tricolori" **Magg. Pil. Massimo TAMMARO** con continui scambi di consigli e supporti logistici, oltre che con i suoi diretti collaboratori, in primo luogo il **M.Ilo Mauro ZONTA** sempre pronto a collaborare intervenendo al momento o in modo opportuno quale trade-union con il Comandante delle "Frecce Tricolori".

Ovviamente, se ci sono stati risultati positivi in questi anni il **"merito"** va condiviso con tutti i Consiglieri del C.D. che, in coscienza, sanno di avere realmente e fattivamente collaborato.

Con certezza devo rivolgere una particolare menzione di apprezzamento ed un sincero **"grazie"** ai collaboratori più vicini: al Vice-Presidente **Silvano CARGNELUTTI** che nonostante i problemi di salute, ormai superati, non ha fatto mancare il suo prezioso contributo, al Segretario **Guglielmo PLAITANO** che ha dovuto sopportare la mia "pignoleria" quasi maniacale, al Responsabile del "sito web del Circolo" **M.Ilo Fabio FRANZ**, al Capo Redattore del Notiziario **Gianfranco BALDAN**, intelligente dispensatore dell'uso del "buonsenso" e di "giudizi" sempre equilibrati e "dulcis in fundo" come non ricordare **Renato ROCCHI**, la "memoria storica" delle "Frecce Tricolori" il cui attaccamento è sempre ai massimi livelli e continua con immutata forza e volontà combattiva a dare la propria appassionata collaborazione nonostante le non buone condizioni di salute.

Devo altresì evidenziare la **"convergenza d'intenti"** con tutti i **Consiglieri del Consiglio Direttivo**, i **Revisori dei Conti** e i **Probiviri**, sottolineando la continua **"reciproca chiarezza e trasparenza negli atti e nei rapporti interpersonali"**.

Sostenuto dal mio appassionato "credo", ho sempre cercato di dare il massimo, moralmente impegnato a seguire, idealizzando perché no ! ..... **eccezionali Ufficiali e Sottufficiali**, che con la loro quasi **"totale dedizione"** sono stati d'esempio e, almeno per me, vincolanti a continuare a dare sempre di più e, se attuabile, il meglio in tutta umiltà, ..... a non sentirsi mai arrivati ..... alla soddisfazione, dopo avere tanto ricevuto da questa meravigliosa **"Arma Azzurra"** ..... di poter ritornare ancora quanto e più possibile, a seconda delle opportunità che mi vengono concesse.

Le persone passano, ma l'importante è che rimanga il **"senso civico del dovere, dello spirito di sacrificio, della responsabilità e dell'onestà morale"**, basi insostituibili per "andare avanti con fiducia" ..... ma necessariamente devono essere completati dal "sistema di valori e valorizzazione degli individui basato

esclusivamente sul riconoscimento dei meriti da loro acquisiti" che poi è la **"meritocrazia"**.

Mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che in modi diversi hanno influenzato positivamente il mio modo di operare.

Con le **"Frecce Tricolori"** ho passato solo un periodo della mia vita di pilota, ma concordo con il pensiero di *Hemingway*: **"Non cesserò mai di amarle perché hanno riempito momenti e spazi della mia vita senza i quali sarebbe stato molto meno bello vivere !!!"**.

Consentitemi anche un doveroso ricordo ai colleghi ed amici che in servizio hanno sacrificato la loro vita.

Termino facendo un'ultima considerazione ..... **" la parola più giusta è sempre quella che non si dice "**, ma devo esprimere il mio sentito **"grazie"** all'amico **Gen. B.A. VITTORIO CUMIN** per avermi supportato con discrezione e comprensione, condividendo sempre con tanta passione e partecipazione la vita del **"Circolo della P.A.N."**.

Per me il **Presidente** del **"Circolo della P.A.N."** simbolicamente sei sempre **"tu" VITTORIO**, **"il più prestigioso esponente"** del **"Circolo della P.A.N."**; ..... io sono stato solo il cosiddetto **Presidente "facente funzione"**, ancorchè **operativo**.

Rinnovando a tutti gli intervenuti i più sinceri ringraziamenti per la loro significativa presenza, rivolgo un sentito **Buona Fortuna al "Circolo della P.A.N." !!!**

**Il C.D. ha preventivamente approvato all'unanimità**

- Sia il Bilancio Consuntivo 2008;
- Sia il Bilancio Preventivo 2009,

che ora saranno presentati dal **Segretario** del **"Circolo della P.A.N."** **GUGLIELMO PLAITANO**, per la prevista approvazione da parte di questa Assemblea Generale.

- **Bilancio Consuntivo 2008** : Entrate € 8.506,64 - Spese e/o Uscite di € 6.182,26 per un Residuo Attivo di **€ 2.324,38**: l'Assemblea approva all'unanimità;

- **Bilancio Preventivo 2009** : oltre all'Entrate delle previste Quote Sociali di circa **€ 2.882**, va sommata la Donazione di **€ 500** offerta da un Socio del "Circolo della P.A.N." con l'obbligo dell'anonimato, il versamento di un un'altro socio



... un momento dell'Assemblea dei Soci...

anonimo di € 100 "pro annuario" e € 30 versati da un Socio Onorario al ricevimento del modellino del G 91 PAN.

Nella voce Spese, oltre alle consuete Spese Postali, di Cancelleria e Stampa dei Notiziari, si aggiungono le Spese per la Stampa delle 200 copie dell'"Annuario dei Soci del Circolo della P.A.N." e di 2.000 "Tessere Ricordo" (anni 1999-2008) oltre a 200 Stemmioni del "Circolo della P.A.N." in argento 925°/ooo su base brunita per una Spesa Preventiva Totale di € 5.538,20 e, conseguentemente, un Residuo Attivo Preventivo di € 298,18: l'Assemblea approva all'unanimità.

**Varie ed Eventuali** : il Socio **RAVANELLO Loris** considerando l'aumento delle spese correnti di gestione oltre a quelle per l'Annuario, Distintivo e Tessere ricordo, altresì onerose rispetto al totale delle Quote Sociali versate dai Soci, ha proposto l'aumento della "Quota Sociale" da € 22 a € 25.

Il Presidente, pur condividendo le difficoltà nel far quadrare il Bilancio con le aspettative dei Soci, esprime il pensiero che stante la difficile situazione socio-economica in atto, l'aumento proposto, ancorché non oneroso, per quest'anno sarebbe un messaggio inappropriato. Nella speranza di ricevere altre "donazioni" da chi vuole e può, l'Assemblea concorda di rinviare la proposta di aumento della "Quota Sociale" per l'anno prossimo.

Dopo il volo acrobatico delle "Frecce Tricolori", presso la Sede Sociale del "Circolo della P.A.N." tutti i Soci unitamente ai familiari ed ai Piloti delle Frecce Tricolori hanno potuto consumare un sostanzioso "buffet".

A conclusione della bella giornata trascorsa, nel saluto finale vi è anche l'arrivederci al 2° Raduno del 313° Gr. A.A. per l'anno in corso, almeno si spera.

### Nota

Il **Presidente** ed il **Consiglio Direttivo** del "Circolo della P.A.N." rinnovano agli **Specialisti del 313° Gr. A.A.** un sentito "grazie" per il loro silenzioso lavoro altamente professionale che, come sempre e nelle migliori tradizioni delle "P.A.N.", ha consentito a tutti i **Soci** convenuti all'**Assemblea Generale Annuale** di riassaporare ancora una volta le "emozioni" del **volo acrobatico delle "Frecce Tricolori"**.



... quale potrebbe essere una firma migliore? ...

## NUOVI SOCI

Col. **Alberto MORETTI**  
Cap. **Andrea SORO**

### MORETTI Alberto

Pilota gregario Dx n° 8-5-3, Leader e Com.te

### SORO Andrea

Capo Ufficio Comando

## ...s...memorandum ...

Ricordiamo ai **Soci** con una "momentanea dimenticanza" che la **Quota Sociale** per il **2009** è sempre di € 22,00 + (più) € 4,00 per i **soli Soci** a cui è stato spedito con **Racc.** il **modellino del G 91 PAN** (quale recupero spese postali !)

Il **versamento** può essere effettuato su:

- C/C postale n° 10891331 ,
- Codice IBAN: IT38 W076 0112 3000 0001 0891 331 ;
- Codice BIC/SWIFT: **BPPIITRRXXX**,

intestato al "Circolo della P.A.N." o **in contanti** c/o la **Segreteria PAN M. Ilo Zonta** previo contatto telefonico al **0432.902109**.

**N.B.:** Con riferimento alla necessaria **linfa vitale** per il "**funzionamento del Circolo**", alias "**Quote Sociali**", considerando altresì i "**costi delle iniziative realizzate**" [vds. Bilancio Preventivo 2009], **si invita a saldare le quote per gli anni spettanti.**

**Info:** Ai **Soci**, **in regola con il versamento delle Quote Sociali**, impossibilitati a ritirare l' "Annuario dei Soci", il "**Distintivo in argento brunito**" e le "**10 Tessere ricordo**", vengono spediti unitamente al presente "**Notiziario**" ed alla "**Brochure delle Frecce Tricolori 2009**" [peso totale gr. 400] con **Raccomandata** per una **maggiore garanzia di recapito**, con una spesa postale di € 6,00, da recuperarsi con aggiunta al pagamento della "**Quota Sociale**" del **2010**.

## ...Elezioni del Consiglio Direttivo...

**Soci votanti** : 70 di cui 10 per delega (tra le quali 1 nulla e 1 bianca) e risultano votati:

- per il **Consiglio Direttivo**: GADDONI 59; ROSSI L. 52; CARGNELUTTI 51; ZONTA 49; LIVA 48; PINZANO 46; BALDAN 43; MASUTTI 41; FRANZ 35; CEDERMAZ 32; TOMADA 29; PLAITANO 20; CALLIGARO 7; MIRINO 6; ROCCHI 4; RUSSO 2; SAVORGNANO 2; CHIAVON 2; ANDRIGHETTONI 2; BLESSANO 1; VENDRAMIN 1; JUSSA 1; LOCCI 1.

- per il **Collegio dei Probiviri**: GROPLERO di T. 43; CEDERMAZ 16; LOCCI 3; PINZANO 2; PLAITANO 2; TOMADA 2.

**Mercoledì 6 Maggio 2009**, presso la Sede del "Circolo", si è svolta la **Riunione** per la conferma dell'accettazione delle nomine nel **Consiglio Direttivo**, nel **Collegio dei Revisori dei Conti** e nel **Collegio dei Probiviri**, per l'elezione del **Presidente** e del **2° Vice-Presidente** oltre alla nomina del **Segretario**, risultando la seguente composizione:

### 6° Consiglio Direttivo (Biennio aprile 2009-2011)

*Presidente Onorario Decano* :

Gen. B.A. **CUMIN** Vittorio

*Presidente Onorario* :

Gen. S.A. **BERNARDIS** Giuseppe

*Presidente* :

Col. Pil. **GADDONI** Assenzio

*1° Vice Presidente* :

Magg. Pil. **TAMMARO** Massimo

*2° Vice Presidente* :

M.Ilo 1° Cl. Sc. **CARGNELUTTI** Silvano

*Segretario* :

1° M.Ilo Lgt. **ROSSI** Luigi

*Consiglieri* :

1° M.Ilo Lgt. **ZONTA** Mauro

Com.te **LIVA** Giuseppe

M.Ilo Aiutante **PINZANO** Franco

Magg. **BALDAN** Gianfranco

M.Ilo 1° Cl. Sc. **MASUTTI** Giuseppe

M.Ilo 1° Cl. **FRANZ** Fabio

M.Ilo 1° Cl. Sc. **TOMADA** Franco

*Probiviri* :

Magg. Pil. **TAMMARO** Massimo

Col. Pil. **GROPLERO di T.** Giampietro

M.Ilo 1° Cl. Sc. **CEDERMAZ** Bruno

*Revisori dei conti* :

M.Ilo 1° Cl. Sc. **CALLIGARO** Bruno

1° M.Ilo **MIRINO** Piero

M.Ilo 1° Cl. Sc. **RUSSO** Francesco

Circolo della P.A.N.

Il **neo-eletto Consiglio Direttivo** nella riunione del 6 maggio 2009 ha deciso che a fine anno invierà i dati corretti ed aggiornati dei Soci, stampati su etichette adesive da sovrapporre a quelli con dati errati, al momento si prenda nota dei dati dall' **Errata-Corrige** qui sotto riportata, aggiornata al 6 maggio 2009 dell' **Annuario dei Soci del "Circolo della P.A.N."**

*Annuario dei Soci*

### ERRATA CORRIGE

**Art. 17 dello Statuto - Il Collegio dei Probiviri.**

"... formato da tre membri, uno dei quali sarà sempre, di diritto, il Comandante del 313° Gruppo".

**2° CONSIGLIO DIRETTIVO (Biennio aprile 2001-2003)**

*Probiviri:* **T.Col. Pil. De RINALDIS** Maurizio

**3° CONSIGLIO DIRETTIVO (Biennio aprile 2003-2005)**

*Probiviri:* **T.Col. Pil. De RINALDIS** Maurizio

**4° CONSIGLIO DIRETTIVO (Biennio aprile 2005-2007)**

*Probiviri:* **T.Col. Pil. TARANTINO** Paolo

**5° CONSIGLIO DIRETTIVO (Biennio aprile 2007-2009)**

*Probiviri:* **Magg. Pil. TAMMARO** Massimo

ovviamente si rimane in attesa di segnalazione di ulteriori **Errata-Corrige/Aggiornamenti**